

LUCI E OMBRE Sabato tanti atleti di oggi e di ieri ed esponenti della Fidal presenti all'oratorio di San Fereolo

La Fanfulla festeggia i suoi primi quarant'anni, ma Cozzi lancia l'allarme: «Pista di Lodi pericolosa»

Il presidente: «Per la prima volta dopo decenni nel 2018 non ospiteremo alcuna gara federale sul nostro campo, ci servono nuovi dirigenti»

di **Attilio Gandolfi**

LODI

Un "abbraccio" lungo idealmente 40 anni, ma anche qualche inquietudine per il futuro. La Nuova Atletica Fanfulla Lodigiana sabato pomeriggio all'oratorio di San Fereolo ha vissuto una premiazione piuttosto particolare: da celebrare non c'era solo la stagione 2017 ma anche il quarantesimo compleanno della società, che affrontò la prima stagione federale nel 1978.

L'abbraccio ideale è quello dei numerosi ex atleti del sodalizio che hanno aderito all'invito del club giallorosso. Si rivede Daniele Ruggeri, lodigiano classe 1967, che, a 15 anni, stampò il primato italiano Cadetti degli 80 metri a 8"8 manuale e poi vinse il titolo italiano Allievi dei 200 prima di smettere ancora giovane: «Successe tutto in modo molto veloce, anche la scelta di smettere. Ma di quegli anni ho un ricordo vivido che coltivo e tengo vivo ancora oggi: mi fa piacere vedere qui compagni di squadra di quegli anni», ha spiegato. Con lui è presente anche Luca Cassinari, che perse il tricolore dei 200 Allievi per millesimi ma che ancora detiene il limite italiano Cadetti della staffetta svedese. C'è anche Simone Meoni, il quattrocentista lodigiano più veloce di sempre (47"7 nel 1984) prima dell'approdo del giovane Edoardo Scotti, anch'egli alla festa e in recupero dall'infortunio a un piede. Presente anche Giulia Riva, la sprinter che nel 2015 portò la Fanfulla ai Mondiali in pista.

"Buio" per certi versi è purtroppo l'orizzonte dell'atletica a Lodi. Alessandro Cozzi, presidente fanfullino dal 1988, è diretto: «Sono due i problemi che mettono a rischio il nostro futuro. Il primo è legato alla pista di atletica al campo "Capra": il manto si è ancora più deteriorato, allenarsi è difficile e quando piove diventa pure molto pericoloso. Per questo nel 2018 per la prima volta dopo decenni non ospiteremo alcuna gara federale nel nostro campo. Noi non abbiamo la forza economica per intervenire, per questo ci rivolgiamo al Comune: l'impianto (di proprietà comunale, ndr) è cruciale per la città e pure per la provincia. La seconda nota dolente è un consiglio ridotto all'osso: oggi solo cinque, sei persone mandano avanti una società che fa attività qualificata in tutta Italia, è necessario ampliare la nostra "squadra". L'appello



1



3



5



7

è per i genitori dei nostri giovani». Per il discorso impianti arriva la risposta del vicesindaco Lorenzo Maggi: «La situazione attuale è anche un'eredità della vecchia amministrazione che a inizio 2016 non provò a sfruttare un bando che metteva le piste di atletica in corsia preferenziale. Promettiamo il nostro impegno per risolvere il proble-

ma, purtroppo non posso garantire la tempistica». Sul tema per la federazione interviene Gianfranco Lucchi, consigliere del comitato regionale con la relativa delega: «La Fidal è disponibile sia per una consulenza tecnica sia per segnalare possibili chance attraverso bandi».

Il presidente del comitato lombardo federale Gianni Mauri cele-



2

1) Il gruppo degli ex atleti intervenuti sabato a San Fereolo; 2) il direttore tecnico Lella Grenoville e il presidente Sandro Cozzi; 3) il gruppo degli Assoluti maschili; 4) la squadra del settore Assoluto femminile; 5) i Cadetti e le Cadette; 6) gli Allievi e le Allieve; 7) i Ragazzi e le Ragazze; 8) il gruppo degli Esordienti (foto Ribolini)



4



6



8

bra infine le eccellenze lodigiane, dalla "coppia d'oro" composta da Cozzi e dal direttore tecnico "Lella" Grenoville agli esponenti giallorossi presenti tra settore tecnico, ufficio stampa e consiglio della Fidal Lombardia per finire con gli atleti, annunciando una borsa di studio di cui fruirà il vicecampione italiano Assoluto del triplo Edoardo Accetta.

Nel 2017 la Fanfulla ha conquistato 11 medaglie e 40 finali (prime otto posizioni) ai campionati italiani, cinque maglie azzurre, 22 titoli regionali e uno scudetto nelle prove multiple Assolute maschili con Luca Dell'Acqua, Gianluca Simionato e Marco Gerola: se la forza nell'atletica è nelle cifre il club giallorosso ha sempre i numeri per volare. ■